

CLASSIFICAZIONE DELLE PROPOSIZIONI SUBORDINATE IN LATINO

PROPOSIZIONE REGGENTE	SUBORDINATA	SOTTOTIPO	CONNETTIVI	TEMPI E MODI	ESEMPI
- Il predicato della reggente esprime l'idea della comunicazione (dire, pensare, credere, stimare...)	COMPLETIVA	INFINITIVA	∅	Soggetto in accusativo e verbo all'INFINITO	<i>Dico Cesare facere bellum</i> "Dico che Cesare fa la guerra"
- Il predicato della reggente significa: aggiungere, omettere, accadere, implica un giudizio di lode o biasimo, sentimento. Possono avere un antecedente (pronomi <i>hoc, illud</i>)		DICHIARATIVA	QUOD ("il fatto che")	INDICATIVO (o raramente congiuntivo)	<i>Tu quod me temptasti non miror.</i> Non mi meraviglia il fatto che tu abbia cercato di corrompermi.
- il predicato della reggente esprime l'idea del dubbio, della domanda.		INTERROGATIVA INDIRETTA	Avverbi interrogativi (CUR, QUANDO, QUOMODO,...); Pronomi e aggettivi interrogativi (QUIS, QUI, QUANTUS...), particelle interrogative (-ne, num, nonne) [2]	CONGIUNTIVO (secondo la <i>consecutio</i>)	<i>Requiro quid agas.</i> Mi chiedo cosa tu faccia. <i>Quaero nonne oppressam rem publicam putes</i> Ti chiedo se non ritieni che lo Stato sia oppresso.
- <i>accidere</i> , o è una locuzione di aggettivo + verbo sum, + verbo sum ("tempus est, ut...") [1]		COMPLETIVE CON UT/ UT NON	UT/ UT NON ("che, che non")	CONGIUNTIVO (secondo la <i>consecutio</i>)	<i>Accidit ut esset luna plena</i> Accadde che ci fosse la luna piena
- La reggente esprime l'idea di volontà, esortazione, comando, richiesta, necessità, interesse, timore. [1]		COMPLETIVE CON UT/NE	UT/ NE ("che, che non")	CONGIUNTIVO (secondo la <i>consecutio</i>)	<i>Ne id faces a te peto</i> Ti chiedo di non fare ciò.
- La reggente contiene un antecedente (nome, pronome o aggettivo) con il quale il pronome relativo concorda in genere e numero (mentre il caso dipende dalla funzione che il relativo svolge)	RELATIVA AGGETTIVA	PROPRIA	PRONOMI RELATIVI (QUI, QUAE, QUOD) (ma anche pronomi relativi indefiniti, avverbi relativi)	INDICATIVO (eventualmente il congiuntivo obliquo)	<i>Magister ad se vocavit pueros qui pila ludebant.</i> Il maestro di ginnastica chiamò a sé i ragazzi che giocavano a palla.
		IMPROPRIA (ha valore di circostanziale)	PRONOMI RELATIVI (QUI, QUAE, QUOD) (anche pronomi relativi-indefiniti, avverbi relativi: <i>unde, quo, qua, ubi...</i>)	CONGIUNTIVO (secondo la <i>consecutio temporum</i>)	<i>Magister ad se vocavit pueros qui pila luderent.</i> Il maestro di ginnastica chiamò a sé i ragazzi perché giocassero a palla.
- La reggente esprime un'azione di cui la subordinata indica lo scopo.	CIRCOSTANZIALE (O AVVERBIALE)	FINALE	UT (UTI) / NE ("affinché, affinché non") [3]	CONGIUNTIVO PRESENTE O IMPERFETTO	<i>Legibus omnes servimus, ut liberi simus.</i> Tutti osserviamo le leggi per essere liberi. <i>Romulus, ne vana urbis magnitudo esset, asylum aperuit.</i> (Romolo, affinché la grandezza della città non fosse vana, aprì un asilo.)
- La reggente esprime un'azione che ha le sue conseguenze nella subordinata. Nella reggente ci sono <u>avverbi o aggettivi che anticipano</u> la subordinata (sic, ita, tam, tantum, adeo, tantum)		CONSECUTIVA	UT/ UT NON	CONGIUNTIVO PRESENTE O IMPERFETTO (conseguenza durevole) O PERFETTO (conseguenza momentanea)	<i>Non sum tam hebes ut id dicam.</i> Non sono così stupido da dire ciò.
- L'azione della reggente è l'effetto della subordinata.		CAUSALE	QUOD, QUIA, QUONDAM ("poiché")	INDICATIVO (causa reale) CONGIUNTIVO (causa soggettiva)	<i>Terra profecto, quondam mundi pars est, pars est etiam dei.</i> La terra, per certo, poiché è parte dell'universo, è parte anche di Dio
- L'azione della reggente si svolge nelle circostanze di tempo indicate dalla subordinata.		TEMPORALE	UT, CUM, DUM, DONEC, QUOAD, ANTEQUAM, POSTQUAM, PRIUSQUAM, UBI, UBI PRIMUM, UT PRIMUM...	INDICATIVO (il congiuntivo per indicare soggettività)	<i>Ego hic cogito conquiescere, quoad me reficiam.</i> Penso di riposarmi qui finché non mi ristabilisco.
- L'azione della reggente è contraddetta dalla subordinata.		AVVERSATIVA	CUM	CONGIUNTIVO (secondo la <i>consecutio temporum</i>)	<i>Phocion fuit perpetuo pauper, cum divitissimus esse posset</i> (Focione fu sempre povero, mentre poteva essere ricchissimo)
- La reggente esprime un'azione di cui nella subordinata vengono precisati il tempo o la causa.		NARRATIVA	CUM [4]	CONGIUNTIVO (secondo la <i>consecutio temporum</i>)	<i>Phoebidas, cum iter per Thebas faceret, arcem occupavit.</i> (Febida, poiché passava per Tebe (o passando per Tebe), ne occupò la rocca.)
- Nelle <u>comparative di maggioranza</u> la reggente esprime l'idea di preferenza e contiene avverbi o aggettivi come <i>potius, magis, plus...</i>		COMPARATIVE MAGGIORANZA	QUAM	INDICATIVO (o il congiuntivo della soggettività)	<i>Plura dixi quam volui</i> Ho detto di più di quanto volessi <i>Nemo tam pauper vivit quam natus est</i> Nessuno vive così povero come nacque
- Nelle <u>comparative di uguaglianza</u> la reggente contiene i correlativi <i>tam, ita, sic, eo, talis, tantus...</i>		UGUAGLIANZA	QUALIS, QUANTUS, QUAM, QUO, UT	CONGIUNTIVO (secondo la <i>consecutio</i>)	<i>Sic vive cum hominibus, tamquam deus videat</i> Vivi con gli uomini come se Dio ti vedesse
- L'azione della reggente può essere oggetto di un <u>paragone ipotetico</u> con l'azione della subordinata		COMPARATIVE IPOTETICHE	UT SI, VELUT SI, TAMQUAM SI, NON SECUS SI, NON ALITER AC SI		
- Quanto è affermato nella reggente avviene <u>nonostante</u> quanto viene affermato nella subordinata		CONCESSIVA	QUAMQUAM, ETSI, TAMETSI QUAMVIS, ETSIAMS, LICET, UT [4]	INDICATIVO (fatto reale) CONGIUNTIVO (soggettivo)	<i>Mihi quidam Scipio, quamquam est subito ereptus, vivit tamen</i> Scipione, sebbene mi sia stato strappato all'improvviso, tuttavia è ancora vivo.
- L'azione della reggente è sottoposta alla <u>condizione o restrizione</u> indicata nella subordinata	CONDIZIONALE	DUM, DUMMODO, MODO (NEGAZ. NE)	CONGIUNTIVO (secondo la <i>consecutio</i>)	<i>Segnior dum ne tibi videar, non laboro.</i> Purché non ti sembri troppo pigro, non mi affatico.	
- L'azione della reggente (apodosi) si svolge a condizione che si verifichi una certa ipotesi (protasi) che è ritenuta reale, possibile o impossibile.	PERIODO IPOTETICO	SI, NISI	INDICATIVO (reale) CONG. pres. o perf (possibilità) CONG. impf. o Ppf. (irrealtà)	<i>De te si dubitemus, simus nostri dissimiles.</i> Se dubitassimo di te, non saremmo più noi.	

Note

1. Altre complementive possono essere espresse da *quin/quominus* + congiuntivo dipendenti da predicati indicanti dubbio, impedimento o rifiuto.

2. Le interrogative indirette possono essere anche disgiuntive con particelle come *utrum...an, -ne... an*, o semplicemente con *an*. Es.: *Hoc quaeramus, verum sit an falsum*: Questo vogliamo sapere, se sia vero o falso.

3. Le finali possono essere espresse anche: **a)** con le relative improprie (al congiuntivo); **b)** con *ad* + accusativo del gerundio o gerundivo; **c)** con il genitivo del gerundio o gerundivo + *causa* o *gratia*; **d)** con il supino attivo (in *-um*) dipendente da un verbo di moto; **e)** con il participio futuro. **[4]** Il costrutto *cum* + congiuntivo può anche avere valore concessivo.